

**Verbale dell'assemblea ordinaria del 30 aprile 2015**  
**della società Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.**

\*\*\*\*\*

Il giorno 30 aprile 2015 ad ore 12.05 in Milano, via Marco Burigozzo n. 5 si è riunita in unica convocazione l'assemblea ordinaria della società Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.

Il Presidente del Consiglio signor Angelo Riccardi assume a' sensi articolo 12 dello statuto la presidenza dell'assemblea e, su unanime consenso dell'assemblea ed ai sensi dell'art. 12 comma 2 dello statuto, chiama a fungere da segretario il notaio Ruben Israel per la redazione del verbale.

Il Presidente quindi constata e dà atto che:

\* per il Consiglio di amministrazione oltre ad esso sono presenti i consiglieri signori Paolo Panerai (Vice Presidente), Marco Fanfani, Giovanni Battista Cattaneo della Volta e Vincenzo Truppa;

\* per il Collegio sindacale sono presenti i Sindaci effettivi signori Giampaolo Dassi (Presidente) e Pierluigi Galbussera;

\* sono assenti giustificati gli altri amministratori ed il Sindaco signor Carlo Maria Mascheroni;

\* l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata a' sensi art. 8 dello statuto e nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare con riferimento, in particolare, al suo contenuto anche per quanto attiene all'indicazione del rappresentante designato dalla società ex art. 135-undicies T.U.F., con avviso pubblicato sui quotidiani MF/Milano Finanza e Italia Oggi di venerdì 21 marzo 2015, nonché sul sito internet della società in pari data con il seguente:

**ordine del giorno**

1. Presentazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2014 e delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. n. 58/1998
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica; determinazione della remunerazione
4. Nomina del Collegio Sindacale; determinazione emolumenti

Il Presidente quindi:

\* invita gli azionisti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, ai sensi di legge e ciò a valere per tutte le votazioni nel corso della presente riunione e, nessuno intervenendo, ritiene che non sussistano carenze di legittimazione al voto;

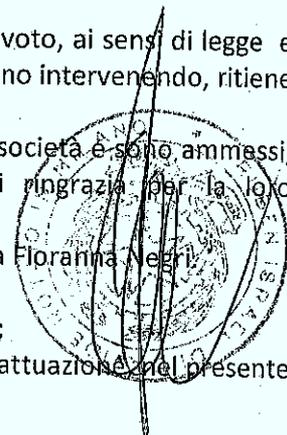
\* segnala che per ragioni di servizio sono presenti alcuni dipendenti della società e sono ammessi, quali uditori, giornalisti e analisti finanziari; nessuno opponendosi li ringrazia per la loro partecipazione;

\* comunica che per la società di revisione PKF Italia SpA è presente la dr.ssa Fioranna Negri;

Prosegue il Presidente il quale:

\* fa presente che è in funzione un impianto di registrazione degli interventi;

\* dà atto che, come richiesto dal D.Lgs 58/1998 e normativa secondaria di attuazione, nel presente verbale saranno inserite o allegate anche le seguenti informazioni:



- 1) elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, con il numero delle azioni possedute;
  - 2) elenco nominativo dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico e da altre informazioni a disposizione. Tale elenco deve indicare il numero di azioni da ciascuno possedute;
  - 3) la dichiarazione dell'eventuale esistenza dei patti parasociali, previsti dall'art. 122 del Testo Unico;
  - 4) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento;
- \* ricorda che il capitale sottoscritto e versato di € 922.952,60 è ripartito in n. 92.295.260 azioni da nominali euro 0,01 ciascuna.

Il Presidente quindi:

\* comunica che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, per i quali sono state adempiute le formalità di cui all'art 120 del Decreto Legislativo 58/1998, i seguenti soci (aggiornato al 29 aprile 2015)

Nominativo	N. azioni possedute	% sul capitale sociale	
Compagnie Foncière du Vin SA	45.926.492	49,760 %	
Paolo Panerai	10.518.521	11,397%	
Felice d'Aniello	2.343.377	2,539%	

- \* dichiara che alla società non consta l'esistenza di patti parasociali;
  - \* dà atto che sono presenti n. 8 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 57.560.393 azioni sulle n. 92.295.260 azioni ordinarie esistenti alla data odierna pari al 62,365492% del capitale sociale di € 922.952.60;
  - \* dichiara che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di legge;
  - \* dichiara l'assemblea validamente costituita in unica convocazione.
- Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano e gli azionisti contrari e/o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo ai fini della verbalizzazione e precisa che:
- \* all'atto della registrazione per l'ingresso in assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione e votazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci e ha manifestato per i deleganti l'intenzione di esprimere "voto divergente";
  - \* gli intervenuti in proprio o per delega sono pregati, nel limite del possibile, di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi terminate in quanto in base al regolamento Consob, nella verbalizzazione occorre indicare i nominativi degli azionisti che si sono allontanati prima di ogni votazione; coloro che comunque si fossero dovuti assentare nel corso della riunione sono pregati di farlo constatare al personale addetto riconsegnando la scheda di partecipazione all'assemblea, in modo che venga rilevata l'ora di uscita. Nel caso di rilascio di più schede ad unico delegato, verrà considerato automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate al personale addetto ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una o alcune schede;



- \* nel caso di rientro in sala gli azionisti dovranno ritirare dal personale addetto la scheda di partecipazione e votazione ai fini della rilevazione dell'ora e quindi della presenza;
- \* prima di ogni votazione si darà atto degli azionisti presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano a dichiarare di non voler partecipare alle votazioni e l'elenco nominativo degli azionisti che hanno espresso voto favorevole, contrario o si sono astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega sarà allegato al verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso;
- \* al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori, gli azionisti che richiederanno la parola sugli argomenti posti in discussione sono invitati a formulare il proprio intervento entro il limite di tempo non superiore a dieci minuti.

\* \* \* \* \*

Passa quindi alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno.

**Presentazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2014 e delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti**

Il Presidente dichiara che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, la Relazione dei Sindaci e della Società di revisione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato nonché la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono stati depositati presso la sede della società e presso la sede della Borsa Italiana a disposizione dei soci nei termini richiesti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Le Relazioni degli Amministratori illustrative delle materie all'ordine del giorno dell'assemblea sono state anch'esse depositate presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana nei termini richiesti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, a disposizione del pubblico, così come richiesto dalle vigenti disposizioni. I documenti sono stati altresì pubblicati sul sito Internet della società.

Di tali depositi è stata data notizia mediante comunicato trasmesso a mezzo SDIR/NIS in data 20 marzo 2015 e pubblicato in pari data sul sito Internet della Società.

Su proposta del Presidente e sul consenso unanime dell'assemblea viene omessa la lettura delle relazioni e del bilancio 2014, in quanto contenuti nel fascicolo in precedenza distribuito, passando direttamente all'apertura della discussione previa specificazione, come richiesto dalla Consob, che le ore impiegate dalla società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e relativi corrispettivi sono i seguenti:

	ORE	CORRISPETTIVO
BILANCIO D'ESERCIZIO	45	3.000 euro
BILANCIO CONSOLIDATO	20	1.000 euro
RELAZIONE SEMESTRALE	92	1.500 euro

(detti corrispettivi non includono l'adeguamento ISTAT, l'IVA, il contributo di vigilanza Consob e le spese vive rimborsabili).

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno invitando chi interviene a dichiarare il proprio nome, se interviene in proprio o per delega, ed il numero delle azioni rappresentate.

Prende la parola l'azionista Mauro Picardi titolare di n. 50.000 azioni, il quale esprime il proprio apprezzamento per la gestione della società, dà lettura delle domande inviate sul sito della società medesima.

Il Vice Presidente Paolo Panerai replica come segue:



Prima domanda: allo stato CIA detiene il 50% di Isola Longa S.r.l., che tra le più importanti proprietà detiene gli edifici di Salina Infersa: da diversi anni si parla di iniziative allo studio, vorrei conoscere la situazione ad oggi ed eventuali sviluppi.

Replica: la proprietà fa parte della Riserva dello Stagnone e pertanto permane una situazione di stallo dovuta al fatto che ogni pratica passa al vaglio della direzione generale della riserva, il cui ente gestore era la Provincia, repentinamente cancellata dal Governatore Crocetta, il quale però, al momento, non ha definito, come Presidente della Giunta Regionale, un assetto sostitutivo, assetto che avrebbe dovuto avvenire attraverso l'unione in consorzi di alcuni Comuni che facevano parte della Provincia. In questo momento c'è un Commissario, ma la situazione rende impraticabile la realizzazione del progetto iniziale e pertanto è stata posta in essere un'operazione molto particolare che, in parte, si discosta dal progetto originale, ma che potrebbe avere degli sviluppi anche più interessanti: in forza della disposizione legislativa che impone l'accatastamento anche degli edifici rurali, su un totale lordo di circa 7.000 mq., sono stati individuati circa 3000 mq. di edifici ad uso abitazione ed il cui recupero permetterebbe anche di ricostruire, in termini storici, la presenza sull'isola di circa 400-450 persone che un tempo lavoravano nell'agricoltura e nella produzione del sale. Quindi, il progetto originale era quello di realizzare una struttura per l'esercizio del turismo rurale organizzato, con il recupero abitativo degli edifici si cerca invece di superare le difficoltà del primo progetto chiedendo di procedere alla ristrutturazione delle abitazioni, senza cambio di destinazione d'uso e con solo la parziale modifica del layout e conseguente significativa rivalutazione degli immobili. Il costo del restauro è rilevante, ma permetterebbe la realizzazione su un'isola fantastica come Ponza di appartamenti da utilizzare in vario modo (affitto, vendita, case vacanze).

Seconda domanda: Isola di Levanzo, due anni fa, in assemblea, dopo la vendita della Masseria Florio, si parlò di un ricorso al TAR sul piano paesistico per i terreni di appartenenza di CIA. Potremmo avere aggiornamenti? Anche sulla Società Agricola Florio S.r.l, si parla di iniziative allo studio. A me personalmente risulta presente, sul territorio di Levanzo, una piccola e vecchia caserma dove ci sono progetti. Ce ne può parlare eventualmente?

Replica: CIA ha venduto la Masseria Florio (villa Florio) in quanto aveva ricevuto un'offerta irrifutabile, rimanendo proprietaria di 100 ettari; la vendita è stata fatta ad una società del signor Giacomo Corsi (fratello del Presidente dell'Empoli) ed oggi villa Florio con l'annesso terreno è del gruppo Prada, che, nello stesso tempo, ha acquistato anche un palazzo sul porto. Inoltre Patrizio Bertelli ha realizzato diverse iniziative nella zona, tra le quali una bellissima casa a Favignana e vi è quindi l'intenzione di incontrarlo per verificare il suo programma di valorizzazione che è senz'altro positivo anche per il resto dei terreni e pertanto anche per quello di proprietà sociale che, tra l'altro, è il terreno di maggior estensione presente sull'isola. Sul terreno di CIA insistono anche degli edifici, tra cui una casermetta realizzata ai tempi del fascismo come punto di osservazione e per quest'ultima è stato chiesto di usufruire di una contribuzione prevista da un bando con finanziamenti europei. In prima battuta la domanda di ammissione è stata respinta in quanto il funzionario incaricato della sua ricezione ha sostenuto (cito letteralmente) che la stessa fosse pervenuta "con cinque secondi di ritardo rispetto all'orario"; il TAR della Regione aveva confermato la reiezione della domanda, mentre l'organo corrispondente al Consiglio di Stato della Regione ha recentemente accolto il ricorso di CIA e quindi la domanda dovrebbe essere inserita in graduatoria per la concessione del finanziamento. Il problema concreto che potrebbe porsi è che i finanziamenti di origine europea richiedono una rendicontazione dei lavori fatti entro una certa data e quindi può essere che il finanziamento venga alla fine concesso e che quindi entro tre mesi ci venga imposto di realizzare la ristrutturazione, cosa che sarebbe ovviamente incompatibile con le tempistiche degli interventi; può allora essere che CIA abbia automaticamente diritto ad accedere ad un nuovo bando, o diversamente aver diritto al rimborso del danno patito. In ogni caso la casermetta non è l'unico edificio per il quale sono stati richiesti contributi, ci sono all'incirca 400-500 metri quadrati da poter utilizzare.



Terza domanda: Partecipazioni in Le Cirque: nel 2008-2009, CIA ha comprato circa il 20% della Società di gestione di ristoranti Le Cirque. Da allora ci sono state numerose aperture di ristoranti ed è molto cambiata la situazione economica statunitense e anche il cambio euro-dollaro di quel tempo ora ci è favorevole. Mi ricordo che, nello stesso tempo, il dott. della Valle, anche nostro Consigliere in quel momento, sfruttando la situazione favorevole comprò una partecipazione nei magazzini Saks, che ha già alienato con successo. Recentemente ci sono state quotazioni di catene di ristoranti americani, con quotazioni stupefacenti. Alla luce di quanto detto sopra, vorrei avere qualche notizia sulla tipologia della partecipazione di CIA, sull'eventuale put sulla partecipazione di Simest e su eventuali sviluppi e/o eventuali quotazioni in borsa di Le Cirque.

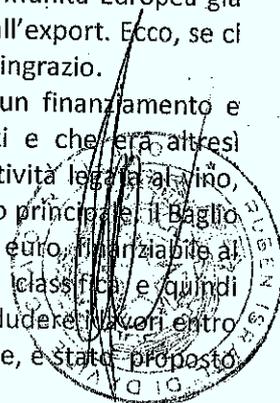
Replica: in realtà CIA ha realizzato un investimento del 20% ed un altro 20% sulla base della normativa della internazionalizzazione delle aziende che passano attraverso Simest e, alla scadenza degli otto anni, ci sarebbe il diritto di riacquistare, diritto che CIA, in termini di accordi privati, ha concesso alla famiglia Maccioni in quanto una partecipazione del 20% è sembrata sufficiente. Rispetto al riferimento all'investimento nei magazzini Saks, bisogna precisare che si è trattata di un'operazione per parecchie decine di milioni, che si sono trasformate anche in centinaia di milioni mentre il nostro era un investimento di 2.000.000 circa, per cui si tratta di dimensioni assolutamente diverse.

La situazione della ristorazione a New York è molto fluida, nel senso che c'è un cambiamento radicale delle abitudini; rimane la tradizione di ristoranti che aprono e chiudono nello spazio di due anni e, di conseguenza, Le Cirque sta sviluppando soprattutto un'attività di licenze internazionali che crescono di anno in anno: è stato ora realizzato un Le Cirque ad Abu Dhabi, uno a Dubai, ci sono trattative con la Cina ed anche negli stessi Stati Uniti in Florida, a Palm Beach. Quindi, la situazione è in evoluzione, per cui l'ipotesi di una quotazione non è al momento da accogliere in quanto Le Cirque ha ancora moltissimo da esprimere. Nello stesso tempo, a fronte di un marchio che è assoluto, il cambiamento delle abitudini in corso, la minor frequenza di personaggi appartenenti a generazioni che costituivano clienti abituali di quello che è uno dei più famosi ristoranti al mondo, richiede probabilmente un adeguamento dei ristoranti Le Cirque, forse anche un cambio di location.

Ci sono varie offerte, che confermano la forza del brand e della fama del ristorante e la valutazione dell'investimento rimane positiva anche perché a breve i ristoranti nel mondo con il marchio Le Cirque e con la logica della licenza e quindi senza rischio economico saranno un numero significativo (potranno arrivare a 14) e quindi la Società holding che ha i diritti sui tre brand (Le Cirque, l'Osteria del Circo e Sirio) potrà contare su una redditività destinata a crescere significativamente. Naturalmente la quotazione in Borsa è lo sbocco più logico, sempre che vi sia disponibilità da parte della famiglia Maccioni a cedere la proprietà un gruppo come una catena di alberghi: Starwood si era fatta avanti qualche mese fa, ma in quel momento non c'era la detta disponibilità.

Quarta domanda: Feudi del Pisciotto. Ci sono riferimenti in bilancio alla progettazione ed eventuale costruzione di resort, di cui in passato risultava anche un contributo della Comunità Europea già deliberato. Si parla anche di ristoranti di sviluppo nella vendita di vino legato all'export. Ecco, se ci può parlare un po' in dettaglio delle iniziative in corso le sarei molto grato e la ringrazio.

Replica: per quanto attiene alla progettazione del resort, CIA ha ottenuto un finanziamento e realizzato un Wine Relais con dieci camere, che sta dando buoni risultati e che era altresì indispensabile per garantire l'accoglienza proprio ai fini dello sviluppo dell'attività legata al vino, ma il resort che si sarebbe dovuto realizzare avrebbe dovuto occupare l'edificio principale il Baglio con 33-34 camere e suite. Era stato presentato un progetto di quasi 8 milioni di euro, finanziabile al 50%, ma i governatori Lombardo, prima e Crocetta, poi hanno emesso la classificazione e quindi accordato il finanziamento con grande ritardo, tre mesi fa, con obbligo di concludere i lavori entro la fine dell'anno. Data l'irrealizzabilità dell'intervento con le tempistiche imposte, è stato proposto



un ridimensionamento del progetto, con realizzazione di una parte dello stesso a fronte di un finanziamento proporzionalmente ridotto, ma diminuendo il numero delle camere diminuiva il punteggio (il bando era così strutturato) e quindi per il momento si procede con una politica di lavori in economia, per aumentare il numero delle camere del Relais, in attesa di un altro bando, che sicuramente ci sarà e che, se gestito correttamente, consentirà la ristrutturazione nella necessaria tempistica di un anno e mezzo/due di lavori.

L'isola turisticamente va benissimo, è l'ente Regione che va male, in quanto non avendo favorito gli investimenti che sarebbero stati possibili grazie ai fondi europei, ha incassato meno imposte e pertanto ci si aspetta che ora gli enti preposti coglieranno tutte le opportunità offerte per favorire gli investimenti.

Prende la parola l'azionista Stefano Cavazzoni, titolare di n. 932.900 azioni in assemblea, il quale chiede un chiarimento in merito alle tempistiche per l'incasso della vendita del Donnafugata Resort: 2016 o entro il 2015?. In merito, invece, all'investimento del Pisciotto, chiede se è ancora aperta la possibilità di un *partner* straniero che era stata paventata gli anni scorsi e se si stia anche pensando a nuovi investimenti ed a una diminuzione dell'indebitamento.

Replica il Vice Presidente Paolo Panerai che per quanto attiene all'incasso della vendita del Donnafugata Resort resta incredibile che la scelta della giustizia privata abbia portato ad una dilatazione dei tempi probabilmente superiori a quelli della giustizia ordinaria. Riassumendo la vicenda, ricorda come CIA abbia vinto due lodi: il primo relativo alla contestazione da parte di Sotogrande, allora posseduto da NH, di manifesta iniquità della perizia del prof. Guatri e che ha occupato un'infinità di tempo in quanto gli avvocati hanno utilizzato ogni pretesto per allungare i tempi, il secondo per l'esecuzione del pagamento per il quale è stato formato un altro Collegio di arbitri, presieduto dal prof. Alpa ed il cui giudizio unanime ha condannato controparte al pagamento.

A questo punto sono nate ulteriori complicazioni in quanto nel frattempo NH ha venduto Sotogrande al fondo Cerberus, con il quale CIA era giunta ad un accordo, ma interlocutore di CIA è Sotogrande che ha una manleva da NH che attribuisce a quest'ultima l'indirizzo della linea legale e pertanto è nuovamente intervenuta NH che intende proseguire nella controversia legale utilizzando qualsiasi strumento possibile; NH vorrebbe che si arrivasse alla cessione di Donnafugata (che nel frattempo ha ristrutturato il debito), ma al momento le offerte sono di importo tale che non consentirebbe a CIA di realizzare il proprio credito.

Conseguentemente CIA ha avviato l'azione di riconoscimento e quindi di esecuzione del pagamento in Spagna, ove è assistita da uno studio legale molto qualificato. Sono già stati presentati tutti i documenti necessari, entro trenta giorni detti documenti devono venir notificati a Sotogrande, che quindi poi dovrà inevitabilmente confrontarsi con NH. In conclusione, è una vicenda incredibile, sono passati già sei anni e questa situazione costituisce un handicap per la società alla quale ha causato un rilevante danno economico; ci vorrà ancora tempo ma, alla fine, ne otterremo la soluzione.

Per quanto attiene a previsioni di investimenti, per realizzarne ci vuole liquidità: dalla ricordata vicenda ci si attende di incassare 6.000.000-6.500.000 che potrebbero diminuire l'indebitamento e fornire risorse per nuovi investimenti.

Infine, è sempre assolutamente aperta la possibilità di un partner ed in realtà vi sono corteggiatori, soprattutto internazionali ed in un mercato "frazionato" come quello del vino, la possibilità di avere un partner in un paese strategico per la crescita ha una doppia valenza: liberare risorse senza modificare il controllo ed avere un appoggio sul piano della distribuzione. Quindi, l'eventuale partner ideale è un acquirente che abbia una posizione significativa su un mercato strategico, tale da garantire uno sviluppo più rapido di quello che una start-up, com'è ancora oggi i Feudi del Pisciotto, può avere e ci sono due o tre potenziali partner con cui stiamo dialogando.



Nessun altro prendendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione per alzata di mano il seguente testo di delibera:

L'assemblea ordinaria del 30 aprile 2015

- preso atto della Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dell'esercizio 2014 e delle ulteriori informazioni ricevute;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della Relazione della società di revisione PKF S.p.A.;
- presa visione del bilancio dell'esercizio 2014 che si è chiuso con un utile di euro 374.348 e del bilancio consolidato che si è chiuso con una perdita di 19 mila euro

**delibera**

- di approvare il bilancio al 31.12.2014 e di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 374.348, alla riserva straordinaria

Dopo prova e controprova la proposta delibera viene approvata all'unanimità ed il Presidente proclama il risultato.

\* \* \* \* \*

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno

## **2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. n. 58/1998;**

Il Presidente ricorda che il Decreto Legislativo n. 259 del 30 dicembre 2010, in recepimento delle Raccomandazioni della Commissione Europea 2004/913/CE e 2009/385/CE in materia di remunerazione degli amministratori delle società quotate, ha introdotto nel TUF l'art. 123-ter, il quale prevede l'obbligo, a carico delle società con azioni quotate, di mettere a disposizione del pubblico una relazione (la "Relazione sulla Remunerazione") che illustri, tra l'altro:

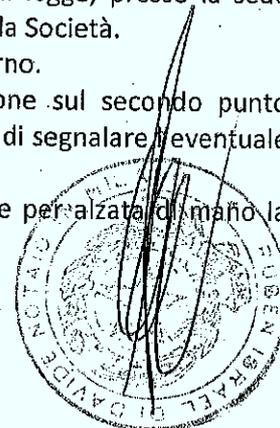
- i) nella sezione I, la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- ii) nella sezione II, un resoconto delle remunerazioni relative ai suddetti soggetti corrisposti nell'esercizio di riferimento.

Il medesimo art. 123-ter (che è stato oggetto di attuazione con la Delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011) dispone, al comma 6, che l'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio sia altresì chiamata ad esprimersi, con delibera non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione; dichiara quindi che la Relazione sulla Remunerazione è stata messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della Società.

Il Presidente apre quindi la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Nessuno prendendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno e, prima di passare alle votazioni, ricorda agli azionisti di segnalare l'eventuale esistenza di carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge.

Il Presidente, dato atto che le presenze sono invariate, pone in votazione per alzata di mano la seguente proposta di delibera:



L'assemblea ordinaria del 30 aprile 2015

- esaminata la sezione I della relazione sulla remunerazione predisposta dalla Società

**delibera**

- ai sensi del comma 6) dell'art. 123 ter del D.Lgs 58/1998 e per ogni altro effetto di legge, in senso favorevole sui contenuti della stessa.

Dopo prova e controprova la proposta delibera viene approvata all'unanimità ed il Presidente proclama il risultato.

\* \* \* \* \*

Si passa quindi alla trattazione del terzo e del quarto punto all'ordine del giorno

**3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica; determinazione della remunerazione;**

**4. Nomina del Collegio Sindacale; determinazione emolumenti**

Il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2014 viene a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione e gli azionisti sono quindi chiamati a:

- \* determinare il numero dei componenti il Consiglio tra il minimo di 3 ed il massimo di 15,
- \* nominare gli amministratori per un nuovo periodo di mandato e
- \* fissare i compensi spettanti ai Consiglieri.

Prosegue il Presidente ricordando ancora che:

\* l'attuale Consiglio di amministrazione, nominato dall'assemblea del 27 aprile 2012 ed integrato per cooptazione con delibera del Consiglio del 14 maggio 2013, confermata dall'assemblea del 29 aprile 2014, è composto da 12 consiglieri di cui 4 esecutivi e 4 indipendenti, rimandando per la precisazione dei nominativi dei componenti in carica degli Amministratori esecutivi e non esecutivi nonché di quelli che si qualificano indipendenti ai sensi del Decreto Legislativo 58 del 1998 e del Codice di Autodisciplina a quanto indicato nel fascicolo a stampa distribuito agli intervenuti e nella Relazione del Consiglio;

\* ai sensi dell'art. 15 dello statuto il Consiglio è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura dettagliatamente indicata nello stesso articolo 15 dello Statuto e nell'avviso di convocazione ed il rinnovo del Consiglio deve inoltre avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120: trattandosi della prima applicazione di detta disposizione e così del primo mandato successivo all'entrata in vigore della suddetta legge ed ai sensi della medesima legge, al genere meno rappresentato è riservata una quota pari ad almeno un quinto degli amministratori eletti, con arrotondamento all'unità superiore in caso di numero non divisibile per il quoziente di cui sopra.

Il Presidente precisa quindi che il codice di autodisciplina adottato dalla società, per quanto attiene ai requisiti di indipendenza, prevede due gradi di indipendenza: il primo segue i requisiti stabiliti dal nuovo art. 147-ter del TUF e inseriti nello statuto (la cui perdita determina la decadenza dalla carica); il secondo grado segue criteri più flessibili stabiliti dal Nuovo Codice di autodisciplina ma non inseriti nello statuto.

Più in dettaglio, il Consiglio ha deliberato di soprassedere all'applicazione dell'ipotesi secondo la quale non sarebbe indipendente colui che sia stato amministratore della società per più di nove degli ultimi dodici anni e ritenuto che la durata anche lunga dell'esperienza maturata da un amministratore, che abbia sempre operato in posizione d'indipendenza, possa a contrario esser motivo non già d'indebolimento, bensì di rafforzamento di tale caratteristica (laddove non



intervengano altri fattori di segno contrario) e ciò a tutto vantaggio della società in termini di contributo dell'amministratore al corretto svolgimento dei processi decisionali.

Per quanto attiene al numero di incarichi di amministratore ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa considerarsi compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, il consiglio ha indicato in 10 il numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore:

Il Presidente comunica infine che, come da comunicato pubblicato sul sito della Società in data 9 aprile 2015, entro il termine di legge (25 giorni prima della data di prima convocazione dell'assemblea) è stata presentata un'unica lista da parte dell'azionista Compagnie Fonciere Du Vin SA.

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che con l'odierna assemblea termina altresì il mandato del Collegio sindacale nominato dall'assemblea del 27 aprile 2012 e gli azionisti sono quindi chiamati a nominare i componenti di tale organo che deve essere composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Come già illustrato per la nomina del nuovo Organo amministrativo, ricorda che ai sensi dell'art. 23 dello statuto il Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura dettagliatamente indicata nello stesso articolo 23 dello Statuto e nell'avviso di convocazione.

Anche il rinnovo del Collegio Sindacale dovrà avvenire inoltre nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120 e, trattandosi della prima applicazione di detta disposizione, ai sensi della legge citata, è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un quinto dei sindaci eletti.

Precisa infine che ai sensi di statuto possono essere nominati Sindaci della società coloro che siano in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare; a tal fine si considereranno strettamente attinenti all'attività della società i settori industriali, finanziario bancario e, in genere, dei servizi e segnala che, per quanto attiene all'indipendenza dei Sindaci, il Consiglio ha adottato il Codice di Autodisciplina applicando lo stesso principio sopra precisato per gli amministratori e cioè soprassedendo anche per i Sindaci al recepimento del criterio dei 9 anni per il motivo in precedenza illustrato.

Informa che, come da comunicato pubblicato sul sito della Società in data 9 aprile 2015, entro il termine di legge (25 giorni prima della data di prima convocazione dell'assemblea) è stata presentata un'unica lista da parte dell'azionista Compagnie Fonciere Du Vin SA.

Infine, con riferimento alla nomina sia del Consiglio di amministrazione sia del Collegio sindacale il Presidente precisa che:

\* con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015, la Consob ha determinato la quota di partecipazione richiesta, per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti, nella percentuale minima del 4,5%;

\* unitamente a ciascuna lista ed entro il termine di cui sopra sono state altresì depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati hanno accettato la candidatura ed attestato sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio e del Collegio nonché il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

\* per la nomina del nuovo **Organo amministrativo** il suddetto azionista ha presentato la seguente lista:

Paolo Andrea Panerai

Angelo Riccardi

Luca Panerai



Nicoletta Costa Novaro  
Beatrice Panerai  
Marco Fanfani  
Maria Grazia Vassallo  
Maurizio Carfagna  
Andrea Morante  
Giovanni Battista Cattaneo della Volta  
Vincenzo Manes  
Umberto Vitiello  
per un totale di 12 Consiglieri

\* per la nomina del nuovo **Organo di controllo** il suddetto azionista ha presentato la seguente lista:

Sezione n. 1 – Sindaci effettivi

Vincenzo Truppa

Laura Restelli

Mario Medici

Sezione n. 2 – Sindaci supplenti

Luciano Barbucci

Vieri Chimenti

Il Presidente apre quindi la discussione sugli argomenti di cui al terzo e quarto punto dell'ordine del giorno, invitando chi volesse intervenire a dichiarare il proprio nome, se interviene in proprio o per delega, ed il numero delle azioni rappresentate.

Prende la parola la signora Valerie Ravizza, rappresentante di Compagnie de Fonciere du Vin SA titolare di n. 45.926.492 azioni la quale propone, per quanto attiene al terzo punto all'ordine del giorno relativo alla nomina del nuovo Organo amministrativo di fissare in 12 il numero dei componenti il Consiglio e di determinare in euro 75.000,00 l'emolumento lordo annuo per l'intero Consiglio di amministrazione nonché, per quanto attiene al quarto punto all'ordine del giorno, di determinare il compenso a favore del Collegio sindacale in euro 10.000,00 annui per il Presidente ed euro 6.000,00 annui per ciascun Sindaco effettivo nonché, in assenza di una lista presentata dalle minoranze per la nomina del Collegio sindacale, di nominare Presidente dello stesso il signor Mario Medici.

Prende la parola il Vice Presidente signor Paolo Panerai il quale precisa che il Consigliere Diego Della Valle non ha reiterato la propria candidatura alla nomina di Consigliere per impegni personali e viene proposta la candidatura del signor Vincenzo Manes, consigliere della Tod's, ottimo manager ed investitore oltre che filantropo (è uno dei principali fautori dell'iniziativa filantropica Dynamo Camp), altresì nominato da Renzi quale consulente strategico del terzo settore.

Nessun altro prendendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione sul terzo e sul quarto punto all'ordine del giorno e, prima di passare alle votazioni, ricorda agli azionisti di segnalare l'eventuale esistenza di carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge.

Il Presidente, dato atto che le presenze sono invariate, pone in votazione per alzata di mano le seguenti proposte di delibera:

Proposta dell'azionista Compagnie de Fonciere du Vin in ordine alla:

\* determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione in 12

\* determinazione dell'emolumento lordo annuo per l'intero Consiglio di amministrazione in euro 75.000,00

\* determinazione del compenso a favore del Collegio sindacale in euro 10.000,00 annui per il Presidente ed euro 6.000,00 annui per ciascun Sindaco effettivo.

Dopo prova e controprova la proposta delibera viene approvata all'unanimità ed il Presidente proclama il risultato.

Nomina del Consiglio di amministrazione



Viene posta in votazione la lista presentata dall'azionista Compagnie Fonciere Du Vin SA. Dopo prova e controprova la proposta delibera viene approvata all'unanimità ed il Presidente proclama il risultato.

**Nomina del Collegio sindacale**

Viene posta in votazione la lista presentata dall'azionista Compagnie Fonciere Du Vin SA, con nomina del dr. Mario Medici a Presidente.

Dopo prova e controprova la proposta delibera viene approvata all'unanimità ed il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente dichiara pertanto che:

A) il **Consiglio di amministrazione** in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 è composto di 12 membri nominati nelle persone dei signori:

Paolo Andrea Panerai

Angelo Riccardi

Luca Panerai

Nicoletta Costa Novaro

Beatrice Panerai

Marco Fanfani

Maria Grazia Vassallo

Maurizio Carfagna

Andrea Morante

Giovanni Battista Cattaneo della Volta

Vincenzo Manes

Umberto Vitiello

B) il **Collegio sindacale** in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 è composto dai signori:

**Sezione n. 1 – Sindaci effettivi**

Vincenzo Truppa

Laura Restelli

Mario Medici

**Sezione n. 2 – Sindaci supplenti**

Luciano Barbucci

Vieri Chimenti

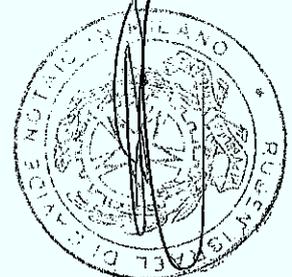
Presidente: Mario Medici

\*\*\*\*\*

Così esaurite le votazioni su tutti gli argomenti all'ordine del giorno e null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12.28

Il Segretario

Il Presidente



Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2015

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE  
(Presenti in aula)

Sono ora rappresentate in aula numero 57.560.393 azioni ordinarie  
pari al 62,365492% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 8 aventi diritto al voto , di cui

numero 7 presenti in proprio. Inoltre,

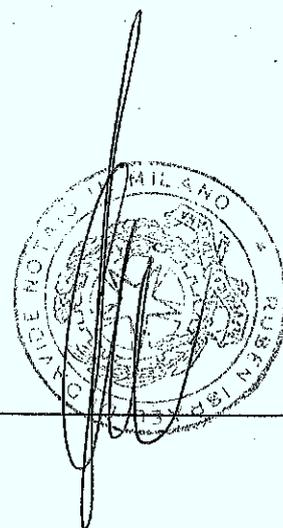
numero 1 azionisti sono rappresentati per delega.



Badge Titolare  
Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

1	BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO		10.000	
2	PICCARDI MAURO		0,010835%	
3	CAVAZZONI STEFANO		50.000	
4	AGRATI MASSIMO		0,054174%	
5	RAVIZZA VALERIE		932.900	
1 R	CFV S.A.		1,010778%	
			10.000	
			0,010835%	
			0	
			45.926.492	
		Totale azioni	45.926.492	
			49,760402%	
6	TERRENGHI MARCO		0	
1 D	PANERAI PAOLO ANDREA		10.500.000	
		Totale azioni	10.500.000	
			11,376532%	
7	BONGINI GIAN MARIO		50.000	
8	LUCCHINI STEFANO		0,054174%	
			81.001	
			0,087763%	
		Totale azioni in proprio	1.133.901	
		Totale azioni in delega	10.500.000	
		Totale azioni in rappresentanza legale	45.926.492	
		<b>TOTALE AZIONI</b>	57.560.393	
			62,365492%	
		Totale azionisti in proprio	6	
		Totale azionisti in delega	1	
		Totale azionisti in rappresentanza legale	1	
		<b>TOTALE AZIONISTI</b>	8	
		<b>TOTALE PERSONE INTERVENUTE</b>	8	



Legenda:

D: Delegante

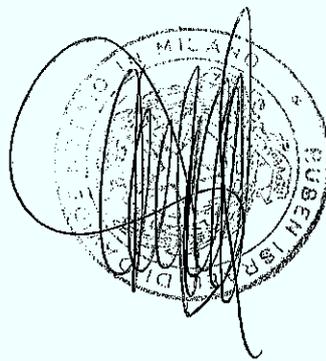
R: Rappresentato legalmente

Repertorio n. 24310

Certifico io sottoscritto **Ruben Israel** notaio in Milano, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica in sette mezzi fogli è conforme a quanto riportato alle corrispondenti pagine del libro Verbali Assemblee della società "**Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.**", con sede in Milano, via Marco Burigozzo n. 5 numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale: 03765170968.

Libro esibitomi, numerato e vidimato a' sensi di legge.

Milano, 18 (diciotto) maggio 2015 (duemilaquindici)



Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi art.  
23 D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 che si trasmette ad uso Registro Imprese.  
Autorizzazione all'assolvimento dell'imposta di bollo n.3/4774/2000 del 19/7/2000  
Milano,